

il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 18 - n. 1 Gennaio 2016



Colzani Sergio & figli srl



Vendita e assistenza di auto nuove e usate
Volkswagen - Audi
Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche

Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 850083 - Cell. 334 2102796

RISTORANTE BAR

RIGAMONTI GRILL

Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (CO)
(Fraz. Carpanea)
Tel. 031 607225

CORTI
ASSICURAZIONI
BUSINESS & CONSULTING
www.cortiasicurazioni.com

STUDIO CORTI
ASSOCIATO
Commercialisti e Consulenti del Lavoro
www.studiocorti.com

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

Punto SIMPLY MARKET

TI CONVIENE

SUPERMERCATO
di LODOLA ROLANDO
via D. Alighieri, 3
22044 LURAGO D'ERBA (CO)
Tel. 031 696084



Produzione propria

VDF ONORANZE FUNEBRI
VALESECCHI

SALA DEL COMMIO GRATUITA - TRASPORTI E PRATICHE
OVUNQUE VESTIZIONE SALME - CREMAZIONI - MONUMENTI FUNEBRI

CREMNAGO, LURAGO D'ERBA reperibilità 24 ore su 24 - www.vof.it
ROMANÒ, VILLA ROMANÒ
INVERIGO - Via Meda, 2 ☎ **031 879377**



**ONORANZE
FUNEBRI
T & T**

**di TERRANEO LORELLA e
TERRANEO MATTIA**

Inverigo, P.zza U. Foscolo 2
Cremona, via Roma 111
Tel. 031 69.66.65
Cell. 340 875.93.43

M Impresa Funebre
MOTTA

UFFICIO ED ESPOSIZIONE:

via Mazzini, 10 - AROSIO

via Cadorna, 40 - CARUGO

tel. 031 761397 - cell. 335 5727186

SERVIZI COMPLETI - CREMAZIONI

24 ORE SU 24

...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...
INVERIGO

UNIMED s.r.l.

Via General Cantore, 40
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 4134083
Fax: 031 4136610
Email: segreteria@unimedinverigo.it
Sito web: www.unimedinverigo.it



- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

Poliform | Varenna



Via Urbano III, 7
22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 609908
Cell. 349 1638075

TABACCHERIA BALLABIO

di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

*Sviluppo sistemi: SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris
Biglietti: Teatro - Stadio - Concerti*

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese



Banca FIDEURAM

Antonio Maria Ponzoni

Private Banker

Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824

Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco

Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777

e-mail: aponzoni@bancafideuram.it

Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

FARMACIA

GUIDI Dott. CESARE

OMEOPATIA - FITOTERAPIA

Tel. 031 698478
CREMNAGO DI INVERIGO



MEEHAN COURSES

PRESSO
ORATORIO S. MARIA
INVERIGO



**CORSI DI INGLESE PER TUTTI
CORSI DI SPAGNOLO PER TUTTI**

CON INSEGNANTI MADRELINGUA
CON POSSIBILITÀ DI CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

THE ENGLISH TEA CLUB
CONVERSAZIONI IN INGLESE

Iscrizioni: ingleseconregina@yahoo.it
Info: tel. Regina 340 2874594 - Pagina facebook: Inglese con Regina



AZIENDA AGRICOLA
BONACINA FABRIZIO

*Allevamento Razze Pregiate da Carne
Vendita diretta al pubblico
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana*

Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como
Tel. e Fax 031.60 87 14
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

Orario S. Messe

Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago
ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

Confessioni:

Primo venerdì del mese

17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

Ogni venerdì

10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

Ogni sabato

15.00-17.00: Santuario S. Maria
alla Noce
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00: S. Michele Romanò

In questo numero

Ora è l'Anno santo della Misericordia	5
Dal Consiglio pastorale	6
Il Giubileo è annuncio di speranza	7
Il Giubileo nella diocesi di Milano	8
Cammino giubilare	9
Andando incontro a Gesù che nasce	10
Magnificat di J.S. Bach	12
Festa di Natale al Nido	13
Piccoli ma grandi protagonisti...	14
Il Natale alla Scuola Sacro Cuore ...	15
In...canto di Natale	16
Seguire Gesù conviene	17
Dio in mezzo a noi	18
Festa di fine anno a Cremnago	19
Mission Camillo	20
Presepe vivente 2016	21
I Re Magi	24
Il Roveto ardente	26
Rosario e S. Messa...	26
Giona siamo noi	27
Lo sport è gioco, partecipazione...	28
Il fatto del mese	29
Cineforum 2016	30
Stagione teatrale Cremnago	31
Mons. Joannes Zakaria	32
Anagrafe e offerte	34
Auguri	35
Bacheca	36
Quattro feste per quattro santi	37

Telefoni

Don Costante

031 607103 - 338 7130086

Don Pietro

349 3614208

Don Alberto

031 607262

Don Tranquillo

320 0199471

Frat. Cesare

031 606945

Santuario

031 607010

Parrocchia Cremnago

031 697431

Oratorio S. Maria Bar

031 605828

Oratorio S. Maria CiAGi

031 606289

Nido "Girotondo"

031 609764

Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"

031 607538

Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

031 699528

Scuola San Carlo Borromeo

031 609156



Sito Internet Parrocchia e Filo

www.parrocchiainverigo.it

Sito Auditorium

www.auditoriuminverigo.it

E-mail della Parrocchia

parroco@parrocchiainverigo.it

E-mail del Filo

ilfilo@parrocchiainverigo.it

E-mail Foglio Comunità

lacomunita@hotmail.it

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio, 4
Tel. 031 607103

Lunedì

dalle ore 14.00 alla ore 16.00

Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Francesca Acciardi
Giovanni Bartesaghi
Luca Boschini
Alessio Cappellini
Filippo Citterio
Bianca Colzani
Luigi Colzani
Francesco Colzani
Giovanni Colzani
Marina Dainese
Gianluca Fiorella
Margherita Fumagalli
Andrea Galimberti
Chiara Giussani
Giovanna Gregorini
Ugo Mascheroni
Amelia Molteni
Luisella Negri
Daniele Panzeri
Ottavio Riva
Pinuccia Ziccardi
Rosy Ziccardi
Antonella Zorloni

"INCONTRO D'IMMAGINI"
Gruppo Fotografico

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela

Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva



Comunità Pastorale

Beato Carlo Gnocchi

INVERIGO



ORA E' L'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA



**“Siate misericordiosi
come è
misericordioso
il Padre
che è nei cieli”
(Gesù)**

Carissimi,

ormai il tempo natalizio è alle nostre spalle ma il suo messaggio, antico e sempre nuovo, ci raggiunge ancora: Gesù è l'Emmanuele, il “Dio con noi” che è presente “qui e ora” nella nostra storia quotidiana.

Il Bambino Gesù c'è, per noi e per tutti. Occorre che il desiderio del cuore non venga deviato e che la nostra vita si muova riconoscendolo attraverso le braccia di chi ce lo porge.

“Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre”. Quali braccia ci porgono oggi il Bambino Gesù? La Chiesa, il Papa, l'amico, un figlio piccolo, un'occasione della vita, un dolore, una gioia.

La presenza del Signore quindi accade per noi attraverso le circostanze quotidiane che segnano la nostra vita chiamata a “vederLo”, a riconoscerLo.

*“I Magi ci indicano la strada sulla quale camminare nella nostra vita. Essi, alla ricerca della vera luce, sono **attenti ai segni** che ne indicano la presenza; sono **instancabili** nell'affrontare le difficoltà; sono **coraggiosi** nel trarre le conseguenze di vita derivanti dall'incontro con il Signore. La vita è questa: la vita cristiana è camminare, ma essendo attenti, instancabili e coraggiosi testimoni di Gesù. Questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: indicare e donare agli altri Gesù” (Papa Francesco)*

I segni più importanti di questo nuovo anno sono la Visita Pastorale che continua e il Giubileo.

Nella indizione della Visita pastorale diocesana il Card. Angelo Scola ha proposto, oltre il suo incontro serale con tutto il Decanato avvenuto il 30 ottobre e con il Vicario episcopale della nostra zona Mons. Patrizio Garascia, che è stato tra noi dal 17 al 20 novembre, “la formulazione di un breve scritto conclusivo in cui ogni comunità cristiana delinea i passi da compiere, alla luce del confronto effettuato con il Vicario episcopale e con l'Arcivescovo”.

Ci attende un lavoro prezioso e responsabile che consiste non nell'inventare un progetto pastorale nuovo ma nell'approfondire il vissuto della nostra Comunità pastorale secondo le indicazioni del nostro Arcivescovo che continuamente ci ripropone di consolidare i quattro pilastri dell'esperienza della Chiesa: la catechesi, l'eucarestia, la comunione fraterna, la missionarietà.

Sono questi i punti che verificheremo e su cui lavoreremo coinvolgendo tutti, dal Consiglio Pastorale alle varie commissioni, dai giovani agli adulti, nei diversi settori dell'esistenza, superando la separazione tra vita e fede. In particolare ci aiuteremo a “pensare Cristo e come



Cristo” nelle vicende quotidiane, abituandoci a porci la domanda che dà senso e valore al nostro operare: per Chi faccio questo? Se il nostro vivere non è mosso da questo interrogativo sempre più consapevole, rischiamo di girare a vuoto, inutilmente.

Per grazia, ci viene incontro la Misericordia del Signore che davanti alla nostra fragilità continuamente ci recupera e ci abbraccia perché possiamo, giorno dopo giorno, vivere nella verità del Suo amore.

In questo Anno Santo il Papa ci invita a riprendere le opere di misericordia che la Tradizione ci ha consegnato:

“Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L’esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato”.

Preghiamo gli uni per gli altri, perché il Signore e Maria, madre di misericordia, guardino a ciascuno di noi con tenerezza.

A tutti Buon Anno Santo di speranza e di misericordia!

Don Costante

Dal Consiglio pastorale.

“È adesso che comincia la visita pastorale...” (il Vicario Episcopale)

Lo scorso 16 dicembre si è tenuto l’ultimo incontro del 2015 del consiglio pastorale in carica da pochi mesi.

Gli argomenti proposti erano diversi ma due, in particolare, hanno suscitato uno scambio intenso e costruttivo tra i presenti: la catechesi degli adulti e la recente visita pastorale.

Riguardo la catechesi, dopo diversi interventi, si sono ribaditi gli elementi su cui si fonda: **la Parola di Dio e il Magistero**; si sono evidenziati gli aspetti che fanno crescere: **l’esperienza personale e comunitaria e una capacità missionaria**.

Infatti, quando l’incontro con Dio genera l’esperienza della fede, diventa missione nell’incontro con gli altri. Ecco perché, dopo i ritrovi nelle parrocchie, significativa è stata la testimonianza dell’attore Pietro Sarubbi, il quale ha raccontato la storia della sua conversione.

A tutti è rivolto l’invito a prendere sul serio la catechesi, proprio nelle forme diverse con cui essa è offerta. Quindi, ci saranno altri incontri pomeridiani e serali nelle quattro parrocchie, cui seguiranno la proposta teatrale **“Secondo Orfea, quando l’amore fa miracoli”** e alcune testimonianze.

L’altro argomento, che ha occupato buona parte dell’incontro, è stato quello inerente la visita pastorale di Mons. Patrizio Garascia nelle nostre quattro parroc-

chie lo scorso novembre. Molti tra i presenti hanno raccontato le esperienze vissute in quei giorni, sottolineando la delicatezza e la cura che il Vicario Episcopale ha manifestato negli incontri personali, in particolare con i malati e in quelli comunitari, con i bambini delle scuole e della Rotonda, con gli adolescenti e i giovani, con le famiglie riunite per la recita del rosario del venerdì sera e con i rappresentanti dei gruppi della comunità.

Questa visita, però, non deve essere intesa come una sorta di “autocelebrazione della parrocchia”, bensì come il punto di partenza per approfondire il percorso di fede già iniziato nei quattro anni di comunità pastorale, costruendo relazioni vere, perché, come ha detto Mons. Garascia al momento del congedo, **“è adesso che comincia la visita pastorale”**. Dunque, un richiamo forte all’impegno personale nella propria famiglia, nel proprio gruppo, nel proprio ambiente di lavoro, nella propria parrocchia in armonia con la comunità pastorale.

Con tale consapevolezza, il consiglio è chiamato a riflettere e a confrontarsi per stendere un documento, che accompagni il cammino comunitario di fede e di carità dei prossimi due anni. Sarà questo uno dei punti cardine della prossima seduta del 20 gennaio.

Margherita Fumagalli



«Il Giubileo è annuncio di speranza per tutti»

Il Cardinale Scola, varcando la Porta Santa del Duomo, ha presieduto la solenne Celebrazione di apertura in Diocesi del Giubileo della Misericordia

Il volto della Misericordia, quello di Cristo Gesù, è ora su ciascuno di noi. Con questa certezza, comunicata ai settemila fedeli che si affollano tra le navate del Duomo e nella piazza, il cardinale Scola dà voce all'emozione per l'**apertura solenne della Porta Santa**, appena condivisa anche con le oltre duemila persone che sono sul sagrato della Cattedrale.

La lunga processione - tra i concelebrenti ci sono il cardinale Tettamanzi, quattro Vescovi, il Capitolo metropolitano e una ventina di sacerdoti - che muove dall'altare di San Giovanni Bono, raggiungendo il portale bronzeo sul lato nord della facciata, è la **rappresentazione di una Chiesa in cammino** che, attraverso la soglia varcata, va incontro al Signore misericordioso con ognuno. Non a caso, tra i fedeli che seguono processionalmente il Cardinale, ci sono persone malate, detenuti delle Case circondariali di Bollate e Opera, cittadini e famiglie migranti. «Abbiamo compiuto un gesto semplice, ma di evidente santità», sottolinea ancora l'Arcivescovo, con le parole di Gesù nel Vangelo di Luca, che introducono proprio le parabole della Misericordia e che sono state appena proclamate per l'apertura della Porta: «Sarà gioia nel cielo per un peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione». «È questa una consolante promessa che, da duemila anni, continua a spezzare le troppo anguste maglie del nostro umano giudizio. Non attraverso una teoria, un'ideologia, ma nella carne e nel sangue, vale a dire nell'umanità stessa del Figlio di Dio, Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre, come ci ricorda papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae Vultus*».

Ma perché e cosa significa il dono del Giubileo per le nostre comunità cristiane e per le nostre persone?

Chiara la risposta: «Dio si è incarnato ed è entrato nella trama della nostra esistenza. Nel Natale, il Signore Gesù si fa uno come noi, qui e ora, nel tempo e nello spazio. Così, con il Giubileo, la Chiesa offre tempi determinati - l'anno giubilare terminerà con la festività di Cristo Re, il 20 novembre 2016 - e luoghi precisi perché la misericordia riscatti il nostro peccato, mediante il perdono, anche se abbiamo paura di questa parola e la nascondiamo dietro mille eufemismi. Allora il tempo non rovina più verso la morte, ma viene trasformato dalla pazienza amante del Padre, che ci aspetta come figli nel Figlio. Il Giubileo, per questa ragione, è sorgente e annuncio di speranza per tutti, in modo particolare per quanti si sentono esclusi dalla salvezza».

«Al centro di questo anno speciale c'è la Grazia in persona, Gesù Cristo, misericordia del Padre. Egli è la "porta" che apre e riapre ad universale respiro il nostro cuore e la nostra mente. Come il Battista, la Chiesa, nonostante tutti i difetti dei suoi uomini, è tutta protesa verso la ma-



nifestazione di Gesù. Ogni parola, ogni indicazione, ogni iniziativa che proviene da parte della comunità cristiana non ha altro scopo che questo: lasciarsi prendere a servizio dall'incontro, carico di amore, tra ogni uomo e il Volto stesso della misericordia. Per questo i cristiani non si perdono d'animo. Lungo tutto l'Anno Santo anche noi, come san Paolo, potremo ripetere a tutti i fratelli che il Padre metterà sul nostro cammino, «Siamo i vostri servitori a causa di Gesù». Dovunque c'è una persona, là la Chiesa è chiamata a raggiungerla per portare la misericordia e il perdono di Dio».

«Una delle grazie che l'Anno Santo mette a nostra disposizione è la pratica delle indulgenze. Le indulgenze sono una forma di partecipazione responsabile alla redenzione di Cristo. Si tratta di una prassi cristiana che nasce dalla consapevolezza della Chiesa di dovere sostenere tutti i suoi figli nel cammino di conversione. Le indulgenze offrono a ciascuno di noi peccatori che si pente il dono della remissione delle conseguenze che accompagnano il peccato nel tempo: la Chiesa, in questo modo, abbraccia con misericordia i suoi figli vivi e defunti e li fa più pienamente partecipi della comunione dei santi. In questo Avvento ci riconosciamo ancora una volta come il popolo di coloro che aspettano il Signore, anche se fragili e poveri. Un popolo che domanda con insistenza al Signore che viene, sii vicino».

Da qui, la grande speranza che si fa anche augurio per quella autentica esperienza di fede, come conversione del cuore, penitenza e accoglienza del Signore, con cui vivere il **senso autentico dell'Anno Santo**. «Speranza che ci rende capaci di una grande opera di misericordia spirituale, consolare gli afflitti. Ne avvertiamo acutamente il bisogno, per noi anzitutto, e per quanti, donne, uomini e popoli, sono oppressi sotto il peso del male fisico e morale».

da www.chiesadimilano.it



Il Giubileo della Misericordia nella diocesi di Milano

Le nove chiese giubilari e le porte della misericordia

Insieme al **Duomo**, cattedrale e chiesa madre dei fedeli ambrosiani, e alla **basilica di S. Ambrogio**, meta di pellegrinaggi alle reliquie del Patrono da parte di fedeli delle diverse confessioni cristiane, **sono altre sette le "chiese giubilari"**, una per ogni zona pastorale. Si tratta di luoghi di culto nei quali il tema della misericordia trova una particolare declinazione e in due casi, il santuario del Beato Carlo Gnocchi a Milano e la chiesa dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, edifici sacri collegati a istituzioni in cui le opere di misericordia intessono la trama della vita quotidiana.



**Cattedrale Metropolitana
di S. Maria Nascente**



**Basilica
di Sant'Ambrogio**



**Santuario del Beato
don Carlo Gnocchi**



**Santuario
di Santa Maria del Monte**



**Basilica
di San Nicolò**



**Santuario
della Beata Vergine Addolorata**



**Santuario
di S. Pietro da Verona**



**Chiesa della Sacra Famiglia
dell'Istituto Sacra Famiglia**



**Chiesa parrocchiale
Madonna della Misericordia**

Le cinquantanove chiese penitenziali

Accanto alle chiese giubilari **sono state indicate cinquantanove "chiese penitenziali"**, distribuite su tutto il territorio diocesano, nelle quali offrire con maggiore continuità l'accesso al sacramento della Penitenza. In esse sarà possibile trovare **presbiteri disponibili alle confessioni** e vivere l'esperienza del perdono ricevuto e condiviso.

Cammino giubilare

L'Associazione culturale Cammino di Sant'Agostino intende proporre l'iniziativa **"Sette pellegrinaggi giubilari lungo il Cammino di Sant'Agostino"** che, in ottica propositiva verso il pellegrinaggio religioso a piedi, lento e consapevole, mette ovviamente al centro il Giubileo della Misericordia.

Il Cammino di Sant'Agostino è un pellegrinaggio che già da alcuni anni collega **cinquanta Santuari mariani**, tra cui quello di Santa Maria della Noce a Inverigo, situati in sette Province della Lombardia attraverso parchi naturali, sentieri nei boschi, fiumi e laghi. Sul suo percorso si trovano Chiese e Basiliche romaniche, vie d'acqua, musei, ville di delizia e i celebri luoghi leonardeschi.

La Associazione proprio nell'anno del Giubileo ritiene utile, con spirito di servizio e a beneficio dei fedeli dell'Arcidiocesi ambrosiana, organizzare sette pellegrinaggi a piedi al fine di valorizzare l'evento giubilare sui territori del Cammino agostiniano, ciò soprattutto in quanto **numerose Basiliche, Chiese e Santuari lungo il suo**

tragitto sono state indicate come giubilari dai Vescovi delle tre Diocesi che "ospitano" il Cammino di Sant'Agostino: Cremona, Milano e Pavia. Questa proposta vuole soprattutto recepire l'invito di Papa Francesco, che chiede a noi fedeli di vivere l'esperienza di un pellegrinaggio giubilare della Misericordia non solo varcando la Porta Santa di San Pietro, ma anche le Porte Sante site in Chiese e Basiliche diocesane. Presentiamo quindi **il programma dei sette pellegrinaggi** che verranno effettuati nelle date proposte. Bisogna comunque tenere presente che l'Associazione è disponibile a fornire propri accompagnatori per effettuare una o più di queste tappe anche in date diverse da quelle elencate per dar modo ad un maggior numero di "pellegrini" possibile di varcare una Porta Santa nell'anno giubilare. Proprio per questo motivo alcune tappe possono essere accorciate pur seguendo il tracciato proposto dal nostro Cammino.

Luca Boschini

I - Domenica 20 Marzo 2016 (delle Palme)

Dalla Certosa di Garegnano alla Basilica di S. Ambrogio - 9 km. Milano. Certosa di Garegnano, Santuario di Santa Maria alla Colombara, Santuario Beato Carlo Gnocchi (Chiesa giubilare), Santuario di Santa Maria delle Grazie (Chiesa penitenziale), Basilica di Sant'Ambrogio (Chiesa giubilare).

II - Domenica 3 aprile 2016 (1° dopo Pasqua)

Da Desio a Seveso - 5 o 12 km. Comuni interessati: Desio, Cesano Maderno, Seveso. Chiesa dei Santi Siro e Materno - Desio (Chiesa penitenziale), Santuario di Santa Maria delle Grazie (o "della frasca") - Cesano Maderno, Santuario di San Pietro da Verona - Seveso (Chiesa giubilare).

III - Domenica 17 aprile 2016

Da Cassano d'Adda a Caravaggio - 16 km. Comuni interessati: Cassano d'Adda, Casirate d'Adda, Arzago d'Adda, Calvenzano, Caravaggio, Treviglio. Santuario Beata Vergine del Miracolo - Cassano d'Adda, Santuario della Madonna del Fonte - Caravaggio (Chiesa giubilare).

IV - Domenica 8 maggio 2016

Da Monza a Milano - 10 o 23 km. Comuni interessati: Monza, Cinisello Balsamo, Bresso, Milano. Santuario di S. Maria delle Grazie - Monza (Chiesa penitenziale), Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista - Duomo di Monza (Chiesa penitenziale), Chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia - Bresso (Chiesa giubilare), Santuario di Santa Maria alla Fontana - Milano, Santa Maria Nascente - Duomo di Milano (Chiesa giubilare).

V - Domenica 15 maggio 2016

Da Legnano a Rho - 9 o 17 km. Comuni interessati: Legnano, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano Pogliano Milanese, Vanzago, Rho. Santuario della Madonna delle Grazie - Legnano, Santuario della Madonna di Dio il Sà - Parabiago, Santuario della Beata Vergine Addolorata - Rho (Chiesa giubilare).

VI - Domenica 22 maggio 2016

Da Cernusco sul Naviglio a Milano - 17 km. Comuni interessati: Cernusco sul Naviglio, Vimodrone, Cologno Monzese, Milano. Santuario di Santa Maria Addolorata - Cernusco sul Naviglio, Santa Maria Nascente - Duomo di Milano (Chiesa giubilare).

VII - Domenica 5 giugno 2016

Da Certosa di Pavia a Pavia - 11 km. Comuni interessati: Certosa di Pavia, Borgarello, Pavia. Santuario di Santa Maria delle Grazie - Certosa di Pavia, Santuario della Madonna di Canepanova - Pavia (Chiesa giubilare), Duomo di Pavia (Chiesa giubilare), Basilica di San Pietro in Cieldoro - Pavia (Chiesa giubilare).

Si propone ai parrocchiani della nostra Comunità Pastorale di partecipare **almeno ad uno di questi pellegrinaggi**: in particolare, data la vicinanza, **alla tappa del 3 aprile** da Desio a Seveso al Santuario di S. Pietro martire (compatrono di Inverigo) e, considerata anche la dedizione della nostra Comunità parrocchiale al Beato Carlo Gnocchi, **la I tappa di Milano**, da effettuarsi eventualmente in date diverse tenendo conto delle esigenze parrocchiali. Per ogni informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere **direttamente a Luca Boschini**, responsabile per la zona di Inverigo e dei Comuni limitrofi, al n. 3488713007 o alla mail ellembi47@gmail.com.

Natale 2015



nella nostra comunità

Andando incontro a Gesù che nasce

L'atmosfera di attesa che ha preceduto il Natale di quest'anno è stata molto particolare e piena di **fatti e sentimenti contrastanti**. Gesù che nasce in una grotta, Gesù che nasce e disturba con la Sua luce, Gesù che nasce e ingombra con la Sua presenza... meglio nascondereLo, ignorarlo. E allora **via i canti e i Presepi nelle scuole**, meglio i gingles e le renne per le strade, meglio Babbo Natale che "fa allegria" e non offende la sensibilità di nessuno. D'altra parte anche lui porta i doni! **Che tristezza.**

E intanto nel mondo attentati, bombe, kamikaze che fanno stragi di cristiani in nome di un dio che forse non è così crudele. **È dunque così difficile essere cristiani**, amare il Crocifisso, attendere vegliando l'arrivo del nostro Salvatore, pregare e cantare per Lui? **Non qui da noi, non nella nostra Comunità**, dove l'attesa di Gesù Bambino e del Suo arrivo nel mondo ci ha riuniti e fatti sentire più che mai **fratelli nella fede**.

Il nostro tempo di Avvento ha avuto bellissimi momenti di grande intensità a cominciare dalla **preparazione dei Presepi** nelle case e nelle Chiese, le **Sante Messe negli Oratori**, le **feste** con grandi e bambini, il grande **Concerto di Natale** con il Magnificat di Bach, le **Novene** che si sono svolte nelle quattro Parrocchie, con la partecipazione di bambini, genitori e nonni, i molti **gesti di fratellanza e di pace** che hanno risaldato la fede e riscaldato i cuori.

Le Novene. Sempre importanti **occasioni di verifica** per noi adulti, ma a maggior ragione per i nostri bambini, che stanno imparando a conoscere e amare Gesù. Il loro cammino di Avvento di quest'anno ha avuto **compagni di viaggio molto speciali**: addirittura, e lo abbiamo scoperto insieme strada facendo, i Re Magi! Accompagnati dai sacerdoti, hanno ascoltato la storia di tre giovani amici che, ormai vecchi e dopo una lunga separazione, si sono rincontrati per andare, guidati da una stella, a Betlemme ad adorare Gesù e a portargli i loro doni.

Al termine di ogni Novena poi, i bambini di Villa si sono ritrovati in oratorio a **costruire oggettini e decorazioni natalizie** sotto la guida e con l'aiuto delle catechiste presenti.

Davvero una bella tradizione questi Laboratori di Natale, dove imparare a stare insieme e creare tanti begli oggetti da regalare o conservare.



Nella via principale di Cremnago c'è un vecchio cortile praticamente abbandonato da decenni con tutto il degrado che ne è seguito. Quest'anno il gruppo di appassionati volenterosi che allestivano da sempre il presepe nella chiesetta di san Giuseppe (recentemente restaurata e restituita al culto) hanno pensato di farne la sede per la natività del Redentore. Qui sono state portate e ambientate le statue storiche, in grandezza naturale, che nel nuovo ambiente hanno trovato una valorizzazione e un'atmosfera di raccolta religiosa. La scenografia è stata impreziosita da luci e lenne natalizie che si attivano automaticamente all'avvicinarsi degli spettatori. Notevole il concorso di pubblico e legittima la soddisfazione di quanti hanno prestato la loro opera.



I bambini di Villa si sono ritrovati al termine di ogni Novena a costruire oggettini e decorazioni natalizie



Anche nelle Sante Messe d'Avvento si è voluto fare un gesto di coerenza con quanto succedeva nel mondo e il **simbolo prescelto è stato una porta** collocata vicino all'altare di ogni Parrocchia: un richiamo alla Porta Giubilare della Misericordia che di lì a pochi giorni Papa Francesco avrebbe aperto in Africa. Una porta dal duplice significato: "porta" intesa come sostantivo e accostata a Gesù come "porta" che ci conduce al Padre, "porta" intesa come verbo, che chiede ad ognuno di noi di "portare" al mondo Speranza, Cambiamento, Annuncio, Gioia, Umiltà e Pace, in coerenza con il Vangelo di ogni domenica.



E che dire delle **Messe di Natale** nelle quattro Parrocchie, sempre belle, solenni, partecipate e piene di amore, accompagnate dalla musica e dai canti della nostra tradizione, con il **Presepe vivente sull'altare** e gli angioletti e i pastorelli a far da cornice.

La solennità delle liturgie e le omelie dei celebranti, sia nella Messa di mezzanotte che in quella del giorno dopo, hanno lasciato tanta pace nel cuore di tutti, insieme alla consapevolezza del **grande Dono che è per noi Gesù**, della Sua presenza nella nostra vita, punto di luce nel buio dei nostri giorni, punto di arrivo e di partenza nel nostro cammino verso Betlemme.

Le S. Messe nella notte di Natale celebrate alla Rotonda (qui sopra), a Villa Romanò e in parrocchiale S. Ambrogio a Inverigo.

Mietta Confalonieri



Magnificat di J.S.Bach

Appuntamento con la spiritualità

Sabato 19 dicembre – Concerto nella Parrocchiale S. Ambrogio

Don Costante ce lo aveva anticipato e non possiamo mancare. La musica immortale di Bach, l'Orchestra, il Coro e i Solisti della Civica Scuola Claudio Abbado di Milano e il Maestro Valsecchi ci aspettano per farci vivere, in tempo di Avvento e in attesa della nascita di Gesù, un altro imperdibile momento di elevazione spirituale.

Il concerto inizia con due componimenti musicali di grande effetto, scritti da due contemporanei e "amici" di Bach, forse scelti dal Maestro Valsecchi come cornice e introduzione al Magnificat che avrebbe chiuso la serata.

Il primo pezzo, un'Overture di Christoph Graupner, dai toni forti e coinvolgenti, inonda la chiesa di note intense e incalzanti. Anche il secondo, un Concerto scritto da Georg Philipp Telemann, si snoda in movimenti sonori e vivaci e dà spazio a due giovani solisti di clarinetto che incantano tutti per la loro bravura interpretativa.

Una breve pausa e finalmente il momento tanto atteso: il tempo che i cantanti solisti e il coro, salutati da un lungo applauso, occupino tutto lo spazio intorno all'altare e siamo pronti a lasciarci trasportare dalla musica di Bach in questo viaggio dell'anima sulle note del Magnificat.

Potenti, le voci dei solisti si incastonano come pietre preziose nelle armonie dell'orchestra e del coro che ci accolgono e ci accompagnano verso il cuore della Vergine e ci rendono partecipi della Sua gioia e della Sua meraviglia.

La parola Magnificat ripetuta dal coro in un crescendo di intensità, apre il concerto e la strada alle emozioni, ci accompagna a vivere, insieme a Maria, la consapevolezza delle "grandi cose" operate da Dio nella Sua persona. La musica avvolgente, grandiosa e ricca di armonie, le frasi e le parole cantate e ripetute, diventano interpreti e portatrici di sentimenti profondi dove la gioia e la consapevolezza si fondono in un unico messaggio di umiltà e di amore.

L'orchestra, sotto la direzione sapiente del Maestro Valsecchi, si esprime in tutta la sua potenza musicale e accompagna le voci bellissime dei solisti che si alternano nel tradurre in note e armonie i sentimenti contrastanti di una giovane donna di fronte al miracolo che stava nascendo nel Suo grembo verginale. Gioia e sgomento, speranza e timore prendono corpo e forma nelle note di questa musica immortale che ci invade l'anima e ci lascia commossi e turbati.

Impossibile, ancorché presuntuoso, pensare di poter descrivere in breve e con parole "umane" tutti i passaggi, le note, le armonie che ci hanno conquistato. Si può solo tentare di far rivivere il ricordo di tanti momenti di forte intensità emotiva che ci sono stati donati dal genio di Bach e dall'arte dei musicisti, nella speranza che ognuno dei presenti avrà trovato, nel linguaggio universale di questa musica, quel messaggio di speranza e di fede che la maternità di Maria ha reso possibile con il Suo "Sì".

Mietta Confalonieri



Natale 2015



nelle nostre scuole

Festa di Natale dell'asilo nido "il Girotondo"

Imparare a guardare i nostri bambini con gli occhi del Signore, per riconoscervi il miracolo di quella vita che Dio, nonostante l'uomo, non si è ancora stancato di creare e rinnovare.

Con questo augurio, che è anche un proposito, Don Costante ha dato il via alla tradizionale festa dell'asilo nido "Il Girotondo" che si è svolta martedì 15 Dicembre.

Immane e instancabile l'apporto gioioso del maestro Villa e dell'inseparabile chitarra Genoveffa che hanno animato insieme alle maestre Antonella, Stefania, Gabriella e Beatrice la parte iniziale della festa; quindi il rituale lancio di palloncini carichi di buoni propositi e la meritata merenda per tutti hanno completato un pomeriggio lieto e sereno per tutti.

Pur nella semplicità dei gesti proposti, noi genitori siamo stati accompagnati a guardare il mistero del Natale attraverso lo sguardo curioso e un po' stupito dei nostri bambini, come ci ricorda anche il Cardinale Scola "sono loro che ci prendono per mano e ci portano davanti al Dio Bambino, contagiandoci con il loro sguardo semplice, pieno di serietà e di meraviglia".

Una mamma



Piccoli ma grandi protagonisti raccontano

Festa di Natale alla scuola dell'infanzia Mons. Pozzoli di Inverigo

I fanciulli della scuola dell'infanzia "Mons. Pozzoli" anche quest'anno hanno portato in scena ed interpretato una **fantastica rappresentazione di Natale**, nella semplicità e raffinatezza di piccoli protagonisti. Lo spettacolo, guidato dalle ormai note **abilità delle maestre** (permettetemi una nota di merito alla maestra di psicomotricità Betti per la sua attenzione ai particolari di scena e non solo), **raccontava la "Storia più nota"**, conosciuta soprattutto come "Camillo il Cammello".

Una nonnina con i nipotini, preparando il presepe, faceva **uscire dallo scatolone i personaggi** soffermandosi sulla storia di alcuni di loro, raccontati secondo "La storia più nota". L'**asinello Nello**, devoto all'amore di Giuseppe che era sempre stato con lui gentile e giusto; **Rosita**, la pecorella smarrita, che cercava nuovi orizzonti incuriosita dalla luce della fantastica Stella cometa, che al «come sei bella!» di Rosita rispose che non era bella lei, ma l'An-

nuncio che portava; e **Camillo il cammello**, che aiutò a seguire quella luce per arrivare con Magi e sapienti alla grotta del Bambinello.

Il tutto naturalmente **arricchito con altri protagonisti**: i beduini, i cammelli, gli asinelli, i pastori, le pecorelle, i personaggi del villaggio, le odalische, gli aiutanti dei Magi, le stelline, gli angeli e il melodioso e allegro coro.

Maria e Giuseppe percorrono la storia dell'allestimento del presepe regalandoci proprio **la bellezza dell'essere noi parte integrante del presepe**, per poi arrivare alla meraviglia della semplicità... la nascita del bambino Gesù, Dio fatto carne per tutti noi.

I bambini portano con sé proprio questa meraviglia senza esserne consapevoli, e dovremmo noi tutti emozionarci ed essere compiaciuti ogni giorno, come nel momento in cui li guardiamo su quel pezzettino di palcoscenico di vita.

Francesca



Il Natale alla scuola Sacro Cuore

Tradizionale spettacolo alla scuola dell'infanzia con canti, recita e lancio dei palloncini

Festa di Natale alla scuola materna di Cremnago e tradizionale spettacolo dei 'grandi' giunti al passo d'addio, attesi fra pochi mesi dalla scuola elementare.

Il gioioso pomeriggio è **iniziato con i canti** che hanno visto l'impegno di tutti i frequentanti con canzoncine volte al Natale. Successivamente i 'grandi' hanno **interpretato la storia di Natale** che i genitori, presenti come sempre in sala, hanno dimostrato di gradire anche per qualche ricercatezza scenica che ha vivacizzato la recita.

Gran finale in pagoda con **dolci per tutti e tradizionale lancio di palloncini** a cui i piccoli hanno affidato le trepidanti letterine che il vento soffierà lontano. Arriverà qualche regalo, come successo in anni precedenti? Non ci resta che aspettare.

Dino





In... canto di Natale

Martedì 22 dicembre, i bambini della Scuola Primaria Statale Luigi Cagnola di Villa Romanò hanno stupito il pubblico di genitori, parenti ed amici cantando il Natale



È ormai una tradizione consolidata nel tempo quella che vede i bambini della nostra scuola nelle vesti di artisti **per raccontare il Natale**, attraverso le rappresentazioni teatrali o musicali preparate con il supporto degli insegnanti.

Quest'anno, gli alunni grandi e piccini della Scuola Primaria di Villa Romanò, in scena all'auditorium "Piccolo Teatro S. Maria" di Inverigo, hanno saputo **emozionare ed entusiasmare** il numeroso pubblico accorso.

"In... canto di Natale" nasce dalla convinzione che ci sia bisogno di **un Natale che nutra la speranza** e che la scuola possa essere luogo di pace per eccellenza.

Si è voluto così condurre i bambini e gli spettatori ad una riflessione sul **vero significato della festa** e vivere con gli alunni un'esperienza ricca di sogni, fatiche, desideri ed emozioni.

"Filastrocca di Natale da cantare assieme a noi...": questo è il ritornello dell'ultimo canto tratto dalla poesia "L'albero dei poveri" di Gianni Rodari che ci auguriamo possa uscire dalle mura del teatro e raggiungere tutti, affinché ognuno di noi possa accrescere **la capacità di amare ogni giorno**.

A. Molteni e M.R. Ziccardi
con tutti gli insegnanti della scuola



Seguire Gesù conviene

Spettacolo di Natale dei bambini della scuola primaria San Carlo Borromeo



Chi c'è stato, chi ha avuto la grazia di passare almeno una volta da Betlemme o da Nazareth, lo sa. Erano **veramente un nulla**, quei posti. Buche e rocce scavate nel deserto di luoghi che già allora erano **periferia**, sconosciuti al mondo.

E Dio **ha voluto farsi carne lì**. È il suo metodo, la sua strada: tenere lo sguardo fisso su un bambino. Così è iniziato a fiorire l'umano.



Papa Francesco ci chiede di guardare lì, adesso, perchè in quell'inermità c'è una **potenza straordinaria**.

In quell'apparente segno di debolezza che è Cristo, c'è la qualità dell'Onnipotenza di Dio nella storia: toccare **il cuore dell'uomo**, uno alla volta, perchè attraverso uno, lui si comunichi a tutti.

Abbiamo **un anno speciale davanti** - un anno santo - per imparare di più che conviene seguirlo.

Bianca Colzani





Dio in mezzo a noi

Serata natalizia della scuola secondaria San Carlo con il coro della scuola

«Per te, per te, per te, per me. Un amore attivo, reale. Un amore che guarisce, perdona, rialza, cura. Quando **Gesù entra nella vita**, uno non resta imprigionato nel suo passato, ma inizia a **guardare il presente in un altro modo**, con un'altra speranza. Uno inizia a guardare se stesso, la propria realtà con occhi diversi. Non resta ancorato in quello che è successo. E se in qualche momento ci sentiamo tristi, stiamo male, abbattuti, nel suo sguardo **tutti possiamo trovare posto**».

Papa Francesco



Festa di fine anno a Cremnago

Scrivere l'articolo sulla festa di fine anno: non è stato semplice. Potrei esordire così...

La serata è iniziata alle 20.00 in pagoda a Cremnago: scelta della stessa location dello scorso anno per motivi logistici; dopo una grande confusione iniziale per la disposizione dei commensali, buon cibo, animazione per bambini e la classica tombolata hanno caratterizzato la serata.

Allo scoccare della mezzanotte un saluto al vecchio anno e un **brindisi per augurarci un buon 2016...** sì... questo è quello che in linea di massima è successo ed è anche quello che caratterizza un articolo...

Ho pensato invece che avrei potuto descrivere ciò che si è vissuto **da un punto di vista più personale**, più confidenziale... perché? Come spunto di riflessione? Per smuovere gli animi?

Non saprei, ma così mi sembrava più autentico, sentito...

Se pensassi che la festa di fine anno in oratorio è solo un ritrovarsi per salutare il nuovo anno potrei tranquillamente starmene a casa... anzi, sarebbe meglio! Se pensassi che è solo un modo per far lievitare le casse della parrocchia, allora non ho capito nulla di cosa è una comunità!

Ci si trova, si organizza, ci si relaziona o almeno così dovrebbe essere, ci si confronta. Certo che le fatiche sono tante, i limiti personali da superare e quelli dell'altro da accogliere non sono certo una passeggiata, ma **lo spirito che spinge a riproporre ogni anno questo evento è più forte, più grande...** ogni anno mi sembra di aver fatto un **piccolo passo in più**.

Ma cosa mi fa pensare e asserire che tutto questo ha avuto un esito positivo? Personalmente e lo dico con immensa gioia, l'aver visto persone che ho sempre stimato intervenire superando un loro "scoglio campanilistico"...non è certo cosa da poco... **sentirsi arricchiti per aver accolto anche solo una persona** che si è offerta di dare una mano... queste sono le cose che contano...

Riteniamoci soddisfatti dei piccoli traguardi raggiunti e se qualcosa è andato non proprio come ci si aspettava, non importa... guardiamo avanti e con uno sguardo misericordioso **cerchiamo di vivere sempre più come Gesù**.

Luisella



Mission Camillo

Recita dell'Epifania presso il teatro san Luigi a Cremnago

Quest'anno ci si sono messi in quattro. Parliamo dell'ormai **tradizionale spettacolo dell'Epifania** messo in scena **dai ragazzi dell'oratorio di Cremnago** nel teatro san Luigi. Il copione era denso ed occorrevano rinforzi, ecco allora l'idea di **coinvolgere i ragazzi degli oratori di tutte le parrocchie** facenti parte della nostra unità pastorale. Ne è uscito uno spettacolo brioso e frizzante che ha **divertito alquanto il pubblico in sala**, crediamo, che ancora di più abbia divertito gli attori: quelli piccoli e quelli grandi.

La storia che gli autori hanno ideato narra delle **peripezie di un gruppetto di fraticelli** incaricati dal loro abate di recarsi presso un'altra missione per accompagnare il vescovo che sarebbe venuto in visita. Il viaggio si rivela **complesso e ricco di imprevisti** che hanno strappato numerosi applausi in sala. Non è ora il caso di raccontare lo svolgersi della trama, semmai è il caso di sollecitare la troupe a ripetere lo spettacolo e a replicare il divertimento. Pensiamo invece che sia doveroso un riconoscimento, dopo aver **lodato la fantasia degli autori** per l'originalità, ai **costumisti ed agli attrezzisti**. Un immane lavoro il loro, giustamente premiato dagli applausi finali.

Detto ciò è opportuno annotare che questa iniziativa ben riuscita dovrebbe diventare **la prima di altre per la valenza educativa** che esprime, non ultima quella di socializzare un gruppo di bambini, adolescenti e genitori per un fine comune.

Dino





Presepe vivente 2016

La Misericordia si è fatta carne

In una luminosa e tersa giornata invernale, nel giorno dell'Epifania, siamo invitati a rivivere la nascita di Gesù e a ripercorrere con la memoria e con il cuore le vicende che, attraverso i secoli, ci hanno condotto a questo Anno Santo della Misericordia.

Dio viene nel mondo ogni giorno e non trova miglior maniera per farlo che camminare con noi, condividere la nostra vita. Ecco allora che partecipare ad un Presepe Vivente diventa una preghiera per chiedergli di aprirci gli occhi affinché possiamo riconoscere la Sua Presenza.

Soprattutto in questi tempi così travagliati, sentiamo tutti il bisogno di risalire alla fonte della gioia e della pace, di ritrovare nella tenerezza di una nascita la nostra rinascita, di avere la certezza di essere accolti con l'abbraccio misericordioso dell'amore di Dio.

Il ritrovarsi in molti a seguire lo stesso percorso ci rende parte viva del presepe: come tanti pastori andiamo a vedere quel segno, quell'avvenimento, che ogni anno si rinnova per annunciarci la Salvezza.

Dopo aver percorso le varie tappe meditando il Vangelo e ammirando l'encomiabile dedizione dei figuranti, la ricchezza dei costumi ogni anno più belli, la cura nella preparazione degli ambienti e della rappresentazione della vita quotidiana (interagendo anche con i protagonisti), accolti dal tepore del santuario e dal suono delle zampogne, è bello soffermarsi davanti alla semplicità e al miracolo della Natività.

*"Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
Del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di Te, suo Signore...."*

È la preghiera che Papa Francesco ci suggerisce per questo Anno Santo ed è il compito che ci viene affidato. Possiamo scegliere le modalità di svolgimento che più ci sono congeniali percorrendo la mostra che illustra le opere di misericordia corporali e spirituali.

Dio ci ama: Egli dà tutto se stesso, sempre, senza nulla chiedere in cambio. La nascita di Gesù sollecita allora la nostra conversione: ci viene chiesto di "donare" e "perdonare".

Toccati dalla Sua compassione, possiamo anche noi diventare compassionevoli verso tutti: è il messaggio racchiuso nella testimonianza di Miriam che, con grande forza e commozione, ha concluso il nostro peregrinare verso la grotta di Betlemme.

Il Figlio di Dio è nato: tutto cambia perché non saremo mai più soli!

Grazie di cuore a tutti coloro che in primo piano o dietro le quinte ci hanno permesso anche quest'anno con la loro lavoro e la loro amicizia di meditare, pregare, emozionarci e... formulare buoni propositi.

Giovanna



Da trent'anni si ripete la sacra rappresentazione del presepe vivente. Una crescente adesione. Quest'anno quasi tremila persone. Una novantina di persone, tecnici e figuranti, hanno realizzato questo evento, con disponibilità, consapevoli di testimoniare quel Fatto che dà significato alla storia e alla loro vita. Interessante la prima scena, proposta dai giovani che hanno messo in scena, in chiave moderna, la parabola del Buon Samaritano, Gesù che si prende cura delle nostre ferite.





Il vicario episcopale: "Molto bello... originale e significativa la collocazione della Natività in Santuario, con un momento di annuncio e di preghiera per il Giubileo..."



La Mostra fotografica con alcune opere di misericordia corporale realizzate nella comunità pastorale, invito a tutti a riprendere questi esercizi di misericordia.

Commovente e sconvolgente la video-testimonianza di Myriam, ragazza irachena di dieci anni rifugiata nel campo profughi di Erbil nel Kurdistan iracheno, capace di perdonare e di cantare sorridendo.



È possibile visionare il filmato su [youtube](#) digitando: *Il video di Myriam di Qaraqoush*



I Re Magi

Tre statuine nel presepe, che i bambini fanno avanzare di giorno in giorno fino a condurli sul limitare della capanna il giorno dell'Epifania. Ma, i Re Magi, chi erano in realtà?

Leggiamo dal Vangelo di Matteo (cap. 2): *“Nato Gesù in Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, alcuni Magi, venuti dall'oriente, giunsero a Gerusalemme e chiesero: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Perché noi abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo»”.*

I Vangeli non dicono altro ma gli storici ci spiegano che i Magi **venivano dalla Persia** e appartenevano ad una casta di studiosi (da cui il termine 'magi') di astronomia oltre ad essere custodi delle tradizioni religiose. Quindi non dobbiamo pensare al significato che oggi noi diamo al termine 'mago', essi **erano dei saggi, degli studiosi**. Nei nostri presepi ne vediamo tre ma questo è probabilmente un numero simbolico. Ci sono tradizioni che ne contano dodici, altre quattro o addirittura due. Il numero 3 è nel nostro caso **quasi certamente un simbolo**: può indicare le popolazioni (cioè l'etnia) caucasiche, nere e indiane, può indicare le generazioni che rendono omaggio al Salvatore (quella giovane, matura e anziana)... ed altro ancora.

Anche i **loro doni hanno un'importanza simbolica**: l'oro indica la regalità divina di Gesù re dell'universo, l'incenso è la resina (più precisamente gommoresina) che viene bruciata nei riti sacri e nelle cerimonie di culto, la mirra è pure una resina gommosa, molto amara, che veniva usata per preparare unguenti, medicine e nelle cerimonie sacre rivolte ai morti. Qui potrebbe prefigurare il sacrificio e la passione del Redentore.

La tradizione popolare attribuisce ai tre Re Magi i nomi di **Gaspere, Melchiorre e Baldassarre**, ma alcune fonti sono discordanti. Questi nomi sono stati comunque trovati su iscrizioni nei monasteri di Kellia in Egitto e ve n'è un accenno anche nel Milione di Marco Polo che recita

“...vi è in Persia la città di Saba dalla quale partirono tre re che andarono ad adorare Dio quando nacque...”. Il libro viene scritto intorno al 1300.



Secondo numerose leggende i tre magi giunsero a Betlemme **tredici giorni dopo la nascita del Cristo** ed ebbero come guida una stella, la cometa. La scienza spiega che le ipotesi della stella e della cometa non reggono. L'unica cometa che può essere chiamata in causa è quella di Halley che periodicamente attraversa i nostri cieli (fu vista nel 1910 e nel 1985) ma le date non concordano perché dai calcoli fatti risulta essere passata una dozzina di anni prima della nascita di Gesù. Gli astronomi pensano piuttosto a delle **congiunzioni di pianeti** a cui era possibile attribuire dei significati.

Poteva essere ad esempio un allineamento del pianeta Giove con Saturno nella costellazione dei Pesci. Giove può essere visto come **simbolo della "regalità"** (è il pianeta maggiore del nostro sistema solare), Saturno come

simbolo della "giustizia". La costellazione dei Pesci era il **simbolo della "casa di Davide"** e quindi di Israele. Questa congiunzione era inizialmente visibile ad oriente, dove sorge il Sole e quindi dove nasce la luce; da qui l'interpretazione. Un nuovo Re di giustizia è nato in Israele. Naturalmente non c'è accordo su questa spiegazione ragion per cui si può concludere pensando ad un avvenimento astronomico miracoloso che non accetta spiegazioni scientifiche.

Leggiamo ancora nel Vangelo di Matteo: *"All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del Bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo»".*

L'evangelista ci racconta che le cose andarono poi diversamente perché *"essendo stati avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, se ne tornarono ai loro paesi seguendo un'altra via"*.

L'episodio di questi personaggi leggendari che rendono omaggio a Gesù Bambino ha **colpito fin da subito l'immaginazione** dei cristiani. Nei vangeli apocrifi troviamo altri particolari e altri racconti che la pietà popolare fece nascere per arricchire l'avvenimento. Ad esempio nel Vangelo apocrifo dell'infanzia arabo-siriano leggiamo che Maria dona ai Magi alcune fasce di Gesù ed essi tornano ai loro paesi raccontando ciò che avevano fatto e visto. Le fasce avute in dono **vengono gettate sul fuoco ma le fiamme non le consumano** e diventano la prova della veridicità del racconto; da quel momento esse diventano oggetto di venerazione.

I Magi sono dunque figure positive di saggi alla ricerca della luce spirituale per uscire dalle tenebre e poiché erano sacerdoti (sia pure di Zoroastro) riconoscono nel Re d'Israele **l'unico vero Dio** a cui attribuiscono la dovuta importanza religiosa.

Ma essendo esseri mortali anche i Magi muoiono. Non per questo vengono dimenticati, anzi. La leggenda narra che, nel IV secolo, i loro **resti mortali furono recuperati in India** da Sant'Elena e poi portati a **Costantinopoli**, nel 1034 queste reliquie sono state **trasportate a Milano** dentro una cassa di legno avvolti in tessuti profumati con mirra e depositate nella **chiesa di Sant'Eustorgio**, ricca di simbolismi legati ai tre re e ancora oggi luogo di pellegrinaggio. Sopra l'arca compare la scritta *"Sepulcrum trium Magorum"* con una stella e tre corone. Inoltre la chiesa ambrosiana nel calendario e nei libri liturgici anteriori al X secolo, viene chiamata Basilica dei Re. Altri vogliono che sia stato **lo stesso Eustorgio a portare i resti a Milano**, altri ancora propendono per un trasporto **al seguito dei crociati** visto che prima di questo periodo non c'è traccia del loro culto.

Passano gli anni e nel 1164 durante l'assedio di Federico Barbarossa, **Milano viene rasa al suolo e i resti dei Re Magi furono trafugati e trasportati a Colonia**, dove venne costruita una bellissima Basilica per contenerli e dove ora riposano. Grande fu lo sconforto dei cittadini alla notizia e **Milano tentò più volte di riaverle**. Ci provò anche Ludovico il Moro nel 1434 ma inutilmente. Solo il cardinal Ferrari, agli inizi del secolo scorso (1903), riuscì ad **ottenere parte delle ossa** ora collocate in un prezioso tabernacolo sopra l'altare dei Magi e questo avvenimento ha dato origine ad una festa, l'Epifania che significa 'manifestazione del Signore'. Queste almeno le notizie tramandate e in parte confermate dagli studi fatti.

Non dimentichiamo comunque che l'Epifania richiama la **Befana**, una simpatica vecchierella che porta doni ai bambini. Qui la tradizione **si intreccia con quella dei Re Magi** i quali, durante il loro viaggio passarono e si fermarono **davanti alla casa di questa vecchietta**. Essi la invitarono ad unirsi a loro ma la donna declinò l'invito salvo pentirsi poco dopo **ritenendo di aver perso un'occasione**. Si mise dunque in viaggio ma non riuscì a ritrovare i Magi per cui **pensò di lasciare un dono a tutti i bambini**, sicura che in questo modo un suo dono sarebbe giunto anche a Gesù.

Dino



Il sarcofago nel quale erano riposte le spoglie dei Re Magi quando arrivarono a Milano



La preziosa urna posta sopra l'altare dei Magi nelle quali oggi sono conservate le reliquie

Il Rovento ardente

Adorazione Eucaristica proposta alla comunità dal gruppo Rinnovamento nello Spirito

Papa Francesco, nell'udienza speciale svoltasi in Piazza San Pietro il 3 luglio 2015, ha definito il Rinnovamento nello Spirito Santo non come un "movimento speciale" perché "non ha fondatori, non è omogeneo, include una gran varietà di realtà", ma piuttosto come "una corrente di grazia, un soffio rinnovato dello Spirito, a tutti i membri della Chiesa".

Il Rinnovamento nello Spirito esiste per **ridestare la vita nello Spirito** a partire dall'effusione dello Spirito Santo. Il Roveto Ardente, adorazione così definita dal RnS, vuole essere un **momento di grazia per incontrare Gesù vivo e Risorto**, uno strumento con il quale ognuno può riscoprire la **bellezza di stare a tu per tu con Gesù**, con una preghiera personale e profonda, ma nello stesso tempo crescere insieme nella comunità, tenendo presente che è Lui il nostro "Collante".

A Natale Dio **prende dimora tra gli uomini**, si fa vivo e presente attraverso Gesù! A volte faticiamo a ricordarlo, e l'adorazione Eucaristica è uno dei **momenti più forti che la Chiesa ci dona** permettendoci di riscoprire la nostra fede viva. In essa adoriamo Gesù fattosi carne, anzi "pane spezzato" in mezzo a noi.

Ed è stato proprio questo "pane spezzato" il filo conduttore dell'**adorazione eucaristica** che, lunedì 21 dicembre come gruppo di Rinnovamento, **abbiamo voluto proporre alla comunità pastorale**: Gesù è pane che ci nutre ogni giorno e che, solo, può saziare la nostra sete di infinito, di verità e di amore.

Nell'**omelia di San Basilio** che abbiamo proposto come spunto di riflessione durante l'adorazione possiamo leggere: "Ti chiederai in che modo la divinità si è incarnata, come fuoco nel ferro, non trasferendosi, ma comunicandosi. Il fuoco infatti non si slancia verso il ferro, ma re-



stando al suo posto gli comunica la sua forza. Non subisce diminuzione ma riempie totalmente il ferro al quale si comunica. Allo stesso modo Dio, il Verbo - che ha dimorato tra noi - non è uscito da se stesso; il Verbo che si è fatto carne non fu soggetto al mutamento; il cielo non fu privato di Colui che conteneva e la terra accolse nel proprio seno Colui che è nei cieli".

Ecco, testimoniare che **Dio è uno in tutti e che è sempre vivo**, riconoscere che **Dio è per tutti**, e che quel pezzo di pane che guardiamo, che adoriamo sull'altare, è Gesù che **riempie noi stessi per renderci Uno**, senza perdere la sua identità trinitaria e di amore puro; essere consapevoli del **nostro bisogno di stare con Lui**, di tornare al Cenacolo a riscoprire la bellezza del Suo amore e quindi **poterla donare agli altri** per dare speranza: questo è il **dono** che vorremmo fare alla comunità. Per mantenere vivo l'obiettivo di tornare sempre a Cristo, che è il Centro della nostra vita.

Chiara Giussani

Rosario e Santa Messa del "Centro aiuto alla vita" di Besana, in Santuario



Il **Centro aiuto alla vita** di Besana Brianza e di Giussano anche quest'anno il 28 dicembre, ricorrenza dei Santi Innocenti, si è mobilitata per un momento di preghiera in favore della vita, ricordando i tanti bimbi che ogni anno vengono abortiti, e per tutte le mamme che sono ricorse all'aborto perché possano incontrare l'amore infinito del Padre in questo Anno giubilare della Misericordia.

Prima della celebrazione della S. Messa presieduta da Don Marco Zappa, vicario della Comunità pastorale di Giussano, si è recitato il S. Rosario a Maria Madre della vita perché illumini e guidi i cuori di ogni mamma e di ogni papà, perché la famiglia sia sempre aperta alla vita, prima culla dove la vita sboccia e fiorisce!!!

Dopo la celebrazione della S. Messa vi è stato un momento di festa in oratorio, per condividere e gioire del regalo della vita che il Signore ci ha donato.

Marina



«Giona siamo noi»

Vacanzina Invernale degli adolescenti della comunità pastorale

Qual è il modo migliore per **cominciare una vacanza coi fiocchi**? La risposta è una sola: con una bella Messa celebrata da don Pietro! E così è stato. Il 27 dicembre, di domenica mattina, ore 8.30, eravamo tutti presenti in Santuario ad **incontrare l'amico più Grande**. Nonostante la pancia piena dagli interminabili pranzi dei giorni precedenti, non poteva mancare la colazione da Lello con cappuccino e brioches. Ma il tempo corre, e così, riempiti i pullmini, siamo partiti **verso le valli bergamasche**. Durante il viaggio non sono mancati imprevisi e inseguimenti vari, tant'è che abbiamo raggiunto la destinazione giusti giusti per l'ora di pranzo.

L'Hotel Vittoria era stato appena restaurato e ritoccato nei minimi particolari: il legno era protagonista in tutte le stanze, tanto da apprezzarne di continuo il profumo. Le grandi vetrate permettevano agli ospiti di **ammirare la maestosità delle Alpi Orobie** che regalavano un paesaggio mozzafiato nonostante l'aspetto tipicamente autunnale; ebbene sì, come tutti ben sappiamo, la neve quest'anno si è fatta (e si fa tutt'ora) desiderare parecchio. Ma questo non è bastato a scoraggiarci.

La mattina del secondo giorno, infatti, con qualche ragazzo e con gli sci ai piedi, ci siamo buttati nell'unica ma gradevole discesa innevata artificialmente. Qualcuno poi, don Pietro compreso, ha voluto **cimentarsi nello snowboard** raggiungendo anche traguardi soddisfacenti, al costo di qualche livido e ginocchio ammaccato. Prezzo che è stato pagato anche sulla pista di pattinaggio, dove tra mille risate non sono mancati ruzzoloni e spianate varie. Ma l'apice dell'azzardo è stato raggiunto al momento dell'**escursione per la montagna**: grazie all'infallibile guida di don Pietro ci siamo avventurati in sentieri mai calpestati dall'uomo, sfidando la legge della gravità per pendenze che superavano il 100%. Passando per laghetti ghiacciati abbiamo concluso l'estenuante camminata in notturna, così da poter ammirare le meraviglie del firmamento sopra le nostre teste. "Com'è bello il mondo, com'è grande Dio".

Un amico in più **ci ha accompagnato quest'anno** nell'appuntamento invernale della vacanzina: **Giona**, un profeta apparentemente sconosciuto ma che a ben vede-



re ci assomiglia tanto. "*Giona siamo noi*" suggeriva il titolo del libretto preparato per gli incontri coi ragazzi. Diviso in quattro appuntamenti, è stato presentato ai ragazzi il celebre racconto del "profeta inseguito da Dio" che ha dato molti spunti di riflessione suscitando anche un certo interesse. Abbiamo infatti scoperto che questo profeta non è poi così tanto lontano da noi, tanto da **poterci quasi immedesimare** e portare alla luce tanti racconti e testimonianze della nostra vita molto interessanti.

Peccato che i giorni a disposizione sono pochi, e, si sa, in vacanza il tempo vola da matti. Anche se il pomeriggio di mercoledì 30 dicembre è già arrivato **non possiamo certo lamentarci** di aver passato dei giorni vuoti. Per non parlare dell'**incontro inaspettato** col cantante Eros Ramazzotti che per un giorno ha alloggiato in incognito presso il nostro albergo con la sua famiglia; delle **serate** con Inverigopoly o col talent show "tu si que spiazzi!"; siamo incappati addirittura in un assassino (tranquilli, si trattava anche qui di un gioco!).

Che dire, l'**esperienza della vacanzina è sempre qualcosa di magico**, che anche adesso da educatore aspetto con ansia. Tutt'ora, dopo anni di vacanzine alle spalle, torno sempre a casa con **un bel ricordo da conservare nel cuore**. I ragazzi ogni volta riescono a regalarmi qualcosa di nuovo ed è un piacere seguirli e accompagnarli in questo bello ma faticoso **cammino con Gesù**.

Andrea Galimberti

Lo sport è gioco, partecipazione, stile di vita

Dallo stadio G. Meazza di San Siro fino alla palestra parrocchiale di Santa Maria a Inverigo, dai grandi campioni del calcio italiano fino ai piccoli atleti dei nostri paesi: **ciò che più conta nello sport non è il dove, ma il come; non il risultato, ma l'impegno; non il traguardo, ma il percorso.**

L'U.S. Villa Romanò ha organizzato **due momenti di festa** insieme ai ragazzi del settore calcio. Il 28 novembre gli atleti, accompagnati da allenatori e dirigenti, hanno visitato in mattinata **lo stadio di San Siro a Milano**, casa di Inter e Milan. Dopo un giro all'interno del museo, le guide hanno portato tutti nel cuore della "Scala del Calcio". La sorpresa è stata grande quando si sono spalancate **le porte degli spogliatoi delle due squadre milanesi** e i ragazzi hanno potuto sedersi sulle panche dei loro idoli, immaginando per un momento di trovarsi al loro fianco negli attimi che precedono la partita. Ma lo stupore è stato ancora maggiore quando, dopo aver imboccato uno stretto tunnel e salito pochi gradini, tutta **la grandiosità e lo splendore del magnifico stadio** hanno lasciato a bocca aperta ragazzi ed accompagnatori. Le sorprese, comunque, non erano ancora finite considerato che in serata la comitiva **ha potuto assistere alla partita di campionato** tra Milan e Sampdoria, facendo un pieno di entusiasmo e di colore!

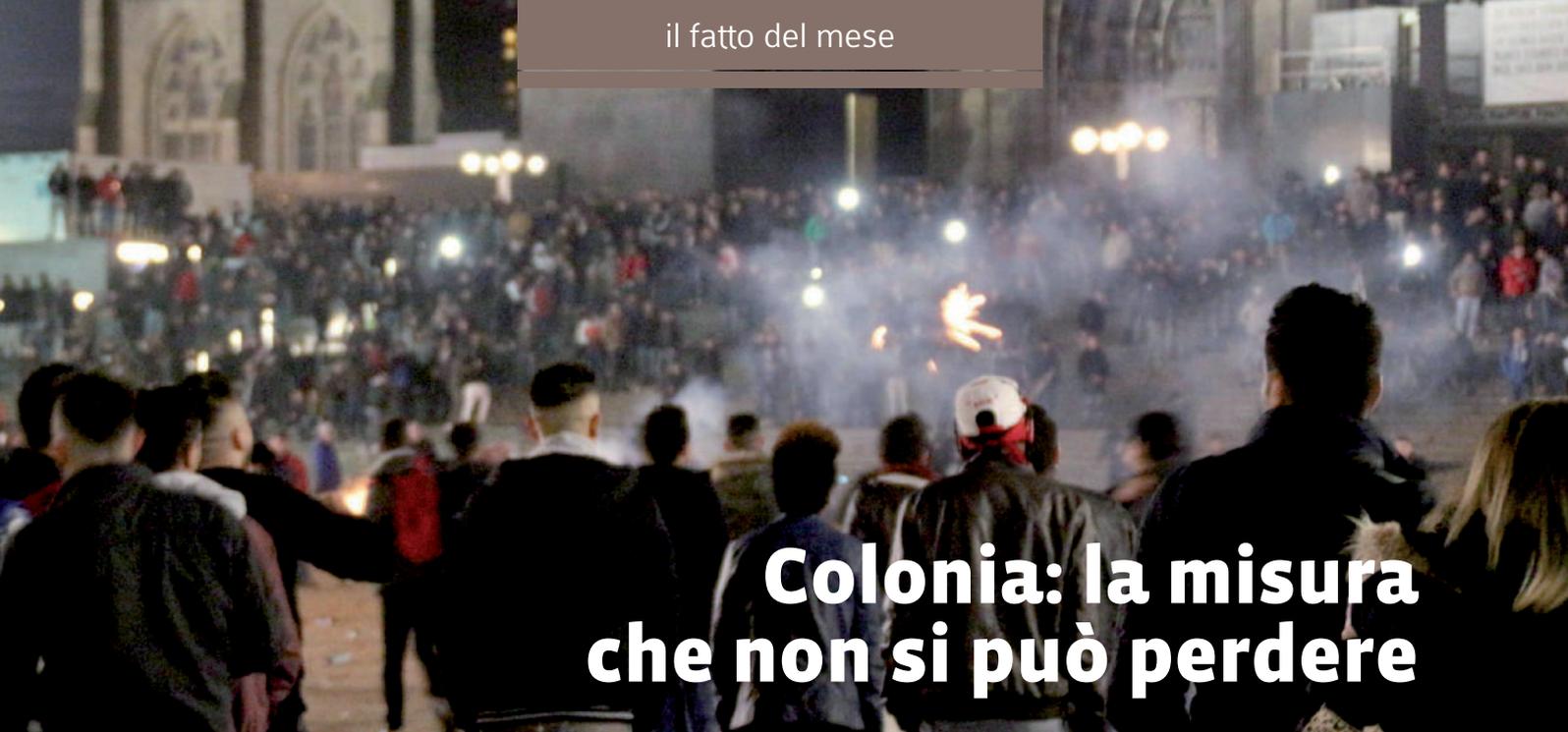
Il giorno 17 dicembre, invece, l'U.S. Villa Romanò ha avuto **il grande piacere di festeggiare il Natale** insieme ai suoi atleti del settore calcio e alle loro famiglie. In serata si è tenuta **una grande festa presso la palestra dell'oratorio di Santa Maria**, con tanto di cena e ruota della fortuna che ha visto l'assegnazione di numerosi graditi premi. L'evento è stato reso possibile grazie alla **viva partecipazione di molti volontari**, che hanno contribuito con il loro entusiasmo e la loro spontaneità a rendere la serata davvero piacevole e divertente. Co-



gliamo l'occasione per **ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno partecipato**. In fondo, che si tratti di una partita di campionato o di una cena natalizia, di un duro allenamento o di una gita divertente, **lo spirito che contraddistingue lo sport non deve mai venir meno**, perché lo sport è gioco, partecipazione, stile di vita. A chi crede in questi valori rinnoviamo una volta di più l'invito **a conoscerci e prendere parte alle nostre attività**.

US Villa Romanò





Colonia: la misura che non si può perdere

Ciò che è **successo a Colonia la notte di Capodanno** a distanza di giorni non smette di inquietare, anzi, più emergono **le testimonianze delle donne aggredite**, più è chiaro che un episodio di queste proporzioni sfugge alla consuetudine della cronaca, e non è solo cronaca nera. Almeno 121 donne aggredite o rapinate, e anche uno stupro, nella piazza tra il Duomo e la stazione di Colonia, nel cuore della città, la notte del 31 dicembre: **mentre tutti festeggiavano**, una massa di diverse centinaia, forse mille uomini, come si fossero messi d'accordo, a piccoli gruppi **hanno circondato e aggredito le passanti**, giovani o mature, ma tutte donne.

Le vittime hanno riferito di una sorta di tribale battuta di caccia, di otto, dieci mani addosso che le toccavano dappertutto, come fossero cose, e **dell'impossibilità di sfuggire, come in un incubo**; e infine delle borse strappate - ma quasi come se questo fosse il meno, rispetto alla paura e alla violenza di quelle mani rapaci. Ed episodi simili sono accaduti a Amburgo e a Düsseldorf, quasi in una azione organizzata. La Germania, dove le donne sono più ancora che da noi abituate a circolare sole e libere, **sta a guardare sbalordita**. E il governo della signora Merkel medita severe contromisure. Non era un piccolo branco, **non era nemmeno una periferia degradata**. È accaduto nel cuore di Colonia, sotto a quel maestoso duomo che, quasi solo, si salvò dalle bombe che rasero al suolo la città nell'ul-

tima guerra. La torma di aggressori, riferiscono le donne aggredite, avevano tratti «nordafricani o mediorientali». Dato, questo, esplosivo, perché rischia di accanire la polemica sulla accoglienza agli stranieri e di alimentare le istanze xenofobe. Dato però difficilmente eludibile, che testimonianza di una area di integrazione drammaticamente ardua, **anche in uno dei Paesi più aperti alla immigrazione**. Perché, se le concordi testimonianze delle vittime sono attendibili, si dovrebbe pensare a un improvviso rigurgito della forma mentale di quei mondi che vogliono le donne chiuse in casa, e sottomesse. Si dovrebbe pensare che in una notte di capodanno e trasgressione qualcuno abbia pensato che **la trasgressione potesse, nell'ebbrezza collettiva della città in festa, non avere limiti**: e nella piazza di Colonia è traboccata, dai fumi della birra, una sorta di rabbiosa antica maschilista "rivincita". Rivincita **sulla libertà delle donne**, tedesche e straniere, che in Germania sono abituate a uscire, lavorare, andare nei locali da sole: **padrone di sé**. Rivincita, e castigo per quelle che, come è normale in Occidente, non stanno chiuse in casa, non sono sottomesse, lavorano, non si velano il viso. Quasi una rivalsa che sembra salire da viscere profonde, da tempi passati, da un evo di barbari che attaccavano le donne perché fisicamente deboli, e le violentavano a farne "terra" loro, nelle regioni invase.

Certo a Colonia non è accaduto questo, eppure sarebbe miope **relegare l'episodio a una balordata**, a uno

scherzo dell'alcool e del Capodanno. Come, poi, in tanti si sono messi assieme in una simile impresa? Nell'alcool, nel contagio reciproco e collettivo, oppure l'analogia con altre città tedesche deve fare pensare a un disegno? **E ci sarà magari anche chi dirà che, in fondo, non è morto nessuno**. Ma pensiamo alla **umiliazione e al terrore** di quelle ragazze, di quelle donne: se riaccadesse in una nostra città, come penseremmo alle nostre figlie, alle nostre sorelle, quando rincasano la sera?

L'aggressione di Colonia tocca un ganglio vitale del nostro vivere insieme: **la dignità e la libertà che l'Occidente riconosce, dopo secoli di travagli e di lotte, alle donne**. Qualcosa che per noi ormai è pressoché scontato. Tanto che a Colonia l'altra notte la stessa polizia ha tardato, interdetta, a capire che cosa davvero stesse succedendo, e a intervenire. **Non avevano mai visto una cosa simile**. Erano preparati, in giorni come questi, a un attacco, ma non questo. Eppure, se ci pensate, **anche questo è un attacco a noi, alla nostra cultura e libertà**: che dobbiamo difendere senza isterie **ma con assoluta fermezza**.

Perché nessuno può pensare che sia possibile vivere e lavorare in Europa e passare sopra al **rispetto della intangibile dignità di ogni uomo e di ogni donna**. Questa misura che abbiamo conquistato, e che in molti modi viene oggi insidiata, **non si può proprio perdere**.

Marina Corradi
www.avvenire.it

Cineforum 2016

COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI. Riconciliazioni, perdono, misericordia.

MARTEDÌ 19 GENNAIO
ORE 21.00

In my country

di J. Boorman

con Samuel L. Jackson
e Juliette Binoche

Storico, Drammatico
USA 2004

MARTEDÌ 26 GENNAIO
ORE 21.00

Le due vie del destino

di J. Teplitzky

con Colin Firth
e Nicole Kidman

Drammatico AUS/GB 2013

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO
ORE 21.00

Dead man walking

di T. Robbins

con Susan Sarandon
e Sean Penn

Drammatico USA 1995

TESSERAMENTO CINEFORUM

Adulti/giovani:
15 euro per 8 film

Ragazzi:
5 euro per 3 film

Per accedere
alle proiezioni è
necessario tesserarsi

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO
ORE 21.00

L'uomo senza volto

di M. Gibson

con Mel Gibson
e Nick Stahl

Drammatico USA 1993

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO
ORE 21.00

Cristiada

con Andy García
e Eva Longoria

Storico, Drammatico
MESSICO 2012

INGRESSO LIBERO PER TUTTI

Cineforum ragazzi

DOMENICA 17 GENNAIO
ORE 16.30

Minions

di K. Balda, P. Coffin

Animazione, Commedia
USA 2015

DOMENICA 24 GENNAIO
ORE 16.30

Oops! Ho perso l'arca...

di T. Genkel, S. McCormack

Animazione 2015

DOMENICA 7 FEBBRAIO
ORE 16.30

The box trolls

di A. Stacchi, G. Annable

Animazione, Commedia
USA 2014

Spettacolo teatrale



DOMENICA 31 GENNAIO
ORE 16.00

Saremo fiabosi

Adatto a grandi e piccini
INGRESSO OFFERTA LIBERA

*Spettacolo teatrale ricco
di fiabe magiche
e racconti speciali,
a cura della compagnia
teatrale 'I ragazzi di
Cremnago e dintorni'
Regia di Giuliana Bencini*

Teatro San Luigi - Cremnago

16^a stagione teatrale

Questo mese arriva al Teatro San Luigi di Cremnago "La Compagnia" di Vimercate con un'opera che vuole essere un omaggio al suo autore, Alessandro Peducci, gloria locale che dai 25 anni in poi ha pensato di mettersi a scrivere nel dialetto lombardo recuperando storie e quant'altro.

Un autore non solo prolifico ma longevo se è vero, come è vero, che si cimentò addirittura con la Divina Commedia del padre Dante per volgerla in dialetto terminando la sua fatica più che novantenne.

Lo spettacolo "Pieren ul busen" è la divertente rilettura di "Ambrusin al busen de la Martesana" di Alessandro Peducci.



23 gennaio ore 21.00
Compagnia "La Compagnia" di Vimercate

Pieren ul busen

di Alessandro Peducci

L'era al trii de agost, al dì de la fera ... " storia semiseria de trii amis, tre tusan, una vaca e ...

Tradizione e divertimento assicurato. Dato l'incipit, lo spettacolo prosegue con scenette, poesie e canzoni sui luoghi e i personaggi della città. Un misto tra recitazione tradizionale e tecnologia multimediale per rievocare atmosfere e personaggi di un tempo che fu. Uno spettacolo divertente, riflessivo e nel nostro dialetto perché, come dice il poeta "Vultas indree olter che bel l'è necesari".

In un qualsiasi paese brianzolo nel giorno del mercato della fiera di merci e bestiame negli anni a cavallo dell'ultima guerra, Pieren viene incaricato dall'amico di scegliere e comprare una mucca. Naturalmente non manca la classica cioca (ubriacatura) con amici per bagnare l'acquisto, non mancano le donne pettegole sul sagrato della chiesa e non mancano i venditori ambulanti tipici del giorno della fiera.

20 FEBBRAIO ore 21.00
Compagnia "Gli Adulti"
di Buccinasco

Il re dei giochi

di Mario Pozzoli

Una commedia classica che offre occasione di dialogo intriso di tragica ironia.

19 MARZO ore 21.00
Compagnia "Namastè"
di Lecco

Le cognate

di Eric Assous

Tre fratelli rampanti si ritrovano con le mogli a una cena di inaugurazione. Le tre coppie non hanno nulla in comune se non la parentela.

23 APRILE ore 21.00
Compagnia "Gruppo Teatro"
di Bussero

Elisabetta e limone

di Juan Rodolfo Wilcock

Due solitudini si incontrano per caso e scoprono una attrazione reciproca.

7 MAGGIO ore 21.00
Compagnia "Il Lampione"
di Arosio

Attento alla cioccolata, Callaghan!

Commedia di
Paolo Quattrocchi e Mauro Cattivelli

Spettacolo fuori abbonamento



Mons. Joannes Zakaria

Un uomo di Dio, un testimone, un amico

La mattina dello scorso 27 dicembre il **vescovo Joannes Zakaria** era atteso per la messa domenicale. Con il trascorrere dei minuti, la sua **assenza** ha cominciato a diventare un problema per i fedeli. Immaginiamo l'ansia crescente con il trascorrere dei minuti; poi l'ansia è diventata preoccupazione; i suoi collaboratori hanno provato a bussare alla sua camera, **senza ottenere risposta**. Ad un certo punto, hanno dovuto forzare la porta; hanno trovato il vescovo nel suo letto, morto "da alcune ore".

Se ne è andata così **una persona ben conosciuta anche a Inverigo, un amico per alcuni di noi**. Da diversi anni, in primavera, tornava in Lombardia, accolto in diverse parrocchie per la **celebrazione delle Cresime**. Anche noi ricordiamo queste celebrazioni come momenti di vita comunitaria intensi, partecipati in maniera consapevole, festosa, a tratti commossa.

Il vescovo Zakaria si presentava non come un personaggio 'esotico' bensì come "*vescovo della Chiesa universale*", consapevole di essere **uno dei successori degli Apostoli, anche se testimone di una esperienza specifica e particolare**.



Siamo venuti così a conoscere progressivamente la **Chiesa copto cattolica di Luxor (Alto Egitto)**.

Ce l'ha presentata come esperienza "*di una minoranza piccola ma attiva, non chiusa in se stessa e non rassegnata*". Le offerte che raccoglieva servivano proprio a **sostenere opere pastorali, educative e sanitarie** aperte a tutti coloro - cattolici, ortodossi, mussulmani - che ne avessero bisogno. Gli stavano particolarmente a cuore **bambini e ragazzi**. Aveva dato avvio per loro alla costruzione di una **casa sul Mar Rosso**, attraverso la quale offrire **una vacanza estiva a ragazzi poveri delle sue parrocchie**, senza alcuna distinzione di religione ("*... così passano alcuni giorni in allegria, hanno cibo a sufficienza...*"). Ora ovviamente anche quest'opera, come i dispensari, le chiese, le scuole, resta affidata al suo successore e... alla Provvidenza.

E' stato per noi un **testimone diretto della situazione politica e sociale dell'Egitto**, come di tutto il Medio Oriente. Ci ha riportato, al riguardo, opinioni e valutazione che sono cambiate nel corso del tempo e che non hanno mancato di suscitare qualche perplessità tra noi, che non siamo immersi direttamente in quella realtà: da



un apprezzamento sincero e fiducioso delle "primavere arabe" ("I giovani di piazza Tahrir ci hanno sorpreso e ci hanno indicato una via di speranza" diceva riportando un parere condiviso anche dai suoi confratelli vescovi) fino ad una presa d'atto più 'realistica' della situazione: "Le nostre società non sono pronte per una democrazia di tipo occidentale; hanno bisogno di un percorso più lungo, accompagnato da un guida forte e autorevole..."

Gli ultimi anni sono stati per la Chiesa copta di Egitto **molto difficili, a tratti dolorosi** (incendio di chiese, di scuole e dispensari, uccisione di cristiani; "...siamo tutti chiusi in casa e le scorte alimentari stanno finendo..."). Episodi drammatici hanno toccato direttamente anche la persona del vescovo, con **minacce sventate all'ultimo momento** e in circostanze fortunate.

"E allora - era la nostra domanda, ansiosa e preoccupata - quale prospettiva vedete per il vostro futuro?"

La sua risposta era sempre di **grande consapevolezza, di concretezza** ("Servono lavoro soprattutto per i giovani, che altrimenti non hanno alcuna prospettiva e sono costretti ad andare via; servono ospedali, scuole, strade...") e insieme di solida fiducia e di speranza: "Noi an-



diamo avanti, con il nostro lavoro, la testimonianza quotidiana e con la nostra fiducia nel Signore".

La scorsa primavera, venendo in Italia (chi di noi avrebbe mai pensato potesse essere per l'ultima volta?) ha portato per gli amici **un ricordo che ora assume quasi il valore di un lascito o di una reliquia**: alcuni fogli bruciacchiati della Bibbia, la **Bibbia di Hagazah**.

Luigi Colzani

La Bibbia di Hagazah

La notte del 6 gennaio 2015 un incendio ha praticamente distrutto, per la terza volta, la chiesa del villaggio di Hagazah, a pochi chilometri da Luxor, l'antica Tebe, nell'Alto Egitto. Il mattino seguente, Johannes Zakaria, vescovo dei Copti cattolici della città, si è recato al villaggio per constatare i danni e confortare quella povera gente, che aveva già ricostruito per due volte la chiesa. Entrato nell'edificio, ha trovato sul pavimento una copia della Bibbia, in lingua araba, bruciacchiata dal fuoco e inzuppata d'acqua. Il libro era aperto alle pagine dell'Apocalisse. Ne ha raccolto alcuni fogli e li ha portati con sé in Italia. Li ha regalati agli amici, perché li aiutassero a ricordare la testimonianza e la speranza di quel povero popolo.

عيد ميلاد سعيد، Holy Christmas, Santo Natale, Saint Noël

Nous vous souhaitons un Joyeux Noël
et une heureuse nouvelle année 2016

We wishes you a most joyous Christmas celebration
and a happy New Year 2016

تمنياتنا القلبية بعيد ميلاد مجيد و عام جديد 2016 ملؤه الصحة والسعادة

Le auguriamo Buon Natale e Felice Anno Nuovo 2016

Les deseamos una Santa Navidad y un Feliz Año Nuevo 2016

Boas Festas e Feliz Ano Novo 2016

Wir wünschen Ihnen ein gesegnetes Weihnachtsfest
und ein glückliches Neues Jahr 2016

Vrolijk Kerstfeest en een Gelukkig Nieuwjaar!

Wesolych Swiat Bozego Narodzenia!

Zalig Kerstfeest en Gelukkig nieuw jaar!

Hyvaa joulua!

Gledelig Jul!

Ett Gott Nytt År!

Glædelig Jul!

+Joannes Zakaria,

and the people of the Coptic Catholic Eparchy of Tebe-Luxor, EGYPT

Qui a fianco, gli auguri di Mons. Joannes Zakaria alla parrocchia per il Santo Natale 2015



Nel trigesimo della morte di mons. Joannes Zakaria, vescovo di Luxor - Egitto, che per numerosi anni ci ha onorato della sua amicizia e ha amministrato la Cresima a molti ragazzi della nostra comunità pastorale, **domenica 31 gennaio sarà celebrata in ogni parrocchia una Santa Messa in memoria**, a Cremenago e a Romanò alle ore 10.00, ad Inverigo e a Villa Romanò alle ore 11.00.

Anagrafe

RINATI IN CRISTO

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

PILIA BEATRICE di Moreno e Tani Tiziana

VIVONO IN CRISTO RISORTO

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

CAFFI CARLA ved. Raggi di anni 85

FONTEMAGGI FAUSTA di anni 89

CONTI FELICE di anni 81

COLOMBO CARMELA di anni 86

TIRABOSCHI VITTORIA in Bonacina di anni 80

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

CAPPATO ENZO di anni 76

IN RICORDO DI ERMANNO RIVA

Se ne è andato in silenzio, tranquillamente, "a passare il Natale in Paradiso". Queste le sue ultime parole, piene di fede e di saggezza.

Quante volte abbiamo visto la sua firma in calce agli articoli che ha scritto per "IL FILO", quante volte lo abbiamo salutato dopo una funzione in chiesa o abbiamo chiacchierato con lui davanti a una tazza di caffè al Bar di Santa Maria.

È stato davvero una "presenza amica" per molti di noi e lo vogliamo ricordare così, con il suo sorriso e la sua bonomia.

Ciao Ermanno. Ci mancherai.



La comunità e gli amici della redazione de "il Filo" sono vicini a Cristiana e ai suoi familiari.

Offerte

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

Pro Chiesa

dal Gruppo "La Provvidenza" € 250,00

Donghi Ulisse € 1.500,00

Pro Santuario

NN € 100,00 - NN € 100,00

Pro Oratorio

Uso palestra novembre-dicembre € 5.866,00

da cena ambrosiana con minilotteria € 306,00

Pro Asilo

da festa di Natale Scuola dell'Infanzia Mons. Pozzoli € 488,75

Gerosa Cellografica € 1.000,00

Pro Missioni

dal Gruppo missionario per Opere Salesiane € 400,00

Parrocchia S. Lorenzo - Villa

Pro Oratorio

Uso salone novembre-dicembre € 840,00

Per Madonna del Patrocinio NN € 50,00

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

Pro Asilo

da festa di Natale Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore € 1.293,50

Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

da cassetta in chiesa S. Ambrogio € 565,00

A.P.A.I. Inverigo € 500,00 - NN Inverigo € 20,00

NN Inverigo € 200,00 - NN Inverigo € 10,00

NN Inverigo € 50,00 - NN Inverigo € 100,00

NN Inverigo € 50,00 - NN Inverigo € 200,00

da cassetta in chiesa S. Lorenzo € 150,00

NN Villa Romanò € 20,00 - NN Cremnago € 500,00

Parrocchia San Vincenzo Cremnago € 720,00

Famiglia di Seregno € 100,00

OFFERTE BENEDIZIONI NATALIZIE

Parrocchia S. Ambrogio € 27.070,00

Parrocchia S. Lorenzo € 7.790,00

Parrocchia S. Vincenzo € 11.478,00

Parrocchia S. Michele € 9.820,00

GRAZIE

- a tutte le famiglie per l'accoglienza cordiale e fraterna in occasione della Benedizione Natalizia;
- a lettori, cantori, organisti, sacristi, Confraternita e chierichetti che hanno reso solenne e viva la partecipazione alle celebrazioni natalizie;
- a quanti con passione hanno preparato i presepi all'esterno o all'interno delle chiese e il Presepe Vivente;
- a tutte le persone che si sono impegnate a confezionare e a recapitare "Il Filo" e le lettere della Comunità pastorale.
- un particolare ringraziamento al Sindaco e alla Amministrazione Comunale per i diversi contributi per manifestazioni culturali, socio-educative e per le opere in corso.



Auguri....auguri....auguri....auguri....

Milano

Caro don Costante, ti ringrazio per il testo "Passo dopo passo il cammino di un'opera viva" redatto in occasione del venticinquesimo di fondazione della Scuola San Carlo Borromeo.

Vi incoraggio nel cammino fin qui intrapreso e di cuore benedico.

In Domino
+Angelo card. Scola
Arcivescovo

Associazione Radio Maria
Erba, 7 dicembre 2015

Molto Reverendo Parroco don Costante Cereda, la ringrazio a nome della grande famiglia di Radio Maria per il collegamento di preghiera animato dalla sua comunità. Abbiamo fatto così l'esperienza di un momento di intensa comunione spirituale, che ha rallegrato soprattutto i malati e le persone sole, ma anche tante persone che viaggiano e che apprezzano in modo particolare questi momenti privilegiati per rinfrancare lo Spirito.

Radio Maria vuole essere un servizio ecclesiale, che affianca la Chiesa nel suo compito di evangelizzazione e che attraverso l'etere, vuole raggiungere anche le persone più lontane. Portare la preghiera ovunque ci sono le persone è il fine dei nostri collegamenti, che coinvolgono le parrocchie e le varie comunità ecclesiali.

La ringraziamo per il Suo generoso contributo a questo impegno missionario, oggi così necessario, e ci auguriamo che Radio Maria continui ad essere nei cuori dei Suoi parrocchiani.

Il Direttore di Radio Maria
Padre Livio Fanzaga

S. Natale 2015

"Abbiamo bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza" (Papa Francesco)

A ciascuno e ciascuna di voi, alle vostre comunità e alle vostre famiglie, l'augurio che questo S. Natale possa essere un tempo propizio per sperimentare e portare la gioia, la serenità e la pace, che solo il Signore Gesù ci può offrire con il dono della sua misericordia.

Buon Natale e Sereno Anno 2016

Il Consiglio Provinciale NSA
Sr Marta, sr Margherita e Sr Annamaria

Natale 2015

"Misericordia è l'atto ultimo e supremo con cui Dio ci viene incontro" (Papa Francesco)

Se accogliamo questo dono di Dio che è Gesù fatto uomo per noi, allora sarà un Buon Santo Natale e Buon Anno di Pace. Auguri

Comunità delle suore NSA di Bardello
Suor Luigina e Suor Marialma

Santo Natale 2015

Anno Santo della Misericordia

Al carissimo don Costante, a tutta la Comunità pastorale, in tutte le sue componenti, un augurio vicendevole che è preghiera, mentre nel mondo non cessano di levarsi rumori di violenza e gemiti di dolore, accogliamo nella fede, con gioia e gratitudine, il dono del Santo Natale: Gesù Cristo, figlio di Dio, vera Pace, nostra Misericordia. È lui che ci può trasformare in "figli della pace", è Lui che può rinnovare la nostra speranza in una umanità nuova in cui regni sovrana la legge dell'Amore. E il Figlio di Dio trovi i nostri cuori pronti ad accoglierlo, in tutti i nostri fratelli rifugiati, migranti che chiedono accoglienza.

Ringraziando per "Il Filo" che regolarmente ricevo, un messaggio di gioia ecclesiale dalla Chiesa locale.

Vostra Sr Maria Simona Galli
Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae" Isola San Giulio

Milano

S. Natale 2015

Molto Reverendo Don Costante, mi sembra un'eternità che non Le scrivo, anche se veramente mi sento sempre in comunione spirituale con Lei e con tutta la mia Parrocchia, ed in particolare con il simpatico Gruppo Missionario, sempre pronto a lavorare con freschezza per il Regno di Dio.

Come va Don Costante?

Da quello che leggo sul mensile parrocchiale sembra proprio che tutto vada benissimo, l'entusiasmo e la voglia di fare non mancano mai e il Signore benedica l'Opera Sua. Ora che l'attesa di Gesù Bambino si fa più intensa, prego e le auguro, in quest'anno giubilare, tanto amore e tanta misericordia, come ci esorta il S. Padre, e la nostra vita si trasformerà in pienezza di gioia e di pace.

Con affetto santo

Obbl.ma Suor Anna Zappa

S. Natale 2015

Anno Nuovo 2016

"Vorrei avere cento braccia per servire gli infermi" (S. Camillo De Lellis)

A te Don Costante e ai tuoi collaboratori pastorali un lieto e riconoscente augurio di gioioso S. Natale 2015 e di un più sicuro e tranquillo 2016.

Vedo che anche tu, nella distesa Parrocchia devi avere più di cento braccia e anche di molta fiducia nel Buon Dio, che non abbandona i suoi fedeli e specialmente i suoi diretti collaboratori nel Sacerdozio e nei laici impegnati in vari servizi....

Vi sono vicino con la preghiera e con l'amicizia.

Di nuovo tanti e fiduciosi auguri di Buone Feste e di un fruttuoso Anno Santo 2016. Mi ricordi nella celebrazione Eucaristica, e contraccambio.

Padre Antonio Barzaghi
camilliano

**WEEK-END FAMIGLIE
CASTIONE DELLA PRESOLANA
6-7 FEBBRAIO**
presso Hotel Cristallino

Informazioni e iscrizioni entro 31 gennaio
presso Oratorio Santa Maria (031 605828)



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2016 A 'IL FILO'

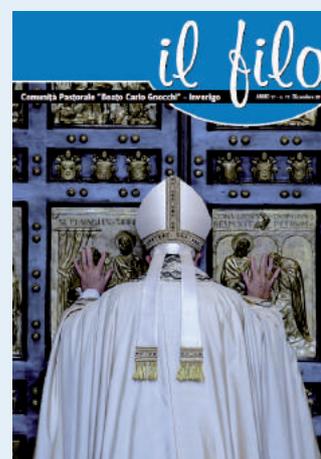
**Abbonati a 'Il Filo', sempre più bello,
per i contenuti e la stampa a colori!**

Il Filo è uno strumento di formazione e informazione sugli avvenimenti, incontri e iniziative che coinvolgono la nostra comunità, il decanato e la diocesi.

Il Nuovo Anno porti in ogni casa questo "filo" che ci unisce!

L'abbonamento potrà essere sottoscritto presso il Bar dell'Oratorio e dalle incaricate alla prossima uscita (7 febbraio). La quota di sottoscrizione annuale (11 numeri) è di **€ 10,00** ma è gradita una quota di sostegno per l'aumento dei costi dovuto, dal 2015, alla stampa a colori.

L'abbonamento è la forma migliore. Regala un abbonamento ad amici o parenti, o la spedizione mensile a sacerdoti, suore... (per informazioni: segreteria della Parrocchia S. Ambrogio, il mattino, tel. 031 607103).



**SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA
SAN CARLO BORROMEO**

**...C'È POSTO
ANCHE PER TE!**



**LE ISCRIZIONI SONO APERTE
FINO A FINE FEBBRAIO**

Congratulazioni a ...

MARIANDRÉE SAMPIETRO

per la Laurea Magistrale in Lettere Moderne conseguita presso l'Università degli Studi di Milano con la tesi: "Le Rime Petrose di Dante".
Votazione 110 e lode.



Quattro feste per quattro santi



FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Nella chiesetta di Guiano (Romanò)

DOMENICA 17 GENNAIO

ore 15.30 S. Messa, a seguire benedizione degli animali presso il maneggio Luga QH
ore 20.30 preghiera comunitaria, falò e agape in amicizia

FESTA DI S. LIBERATA

Nella chiesetta di Guiano (Romanò)

LUNEDÌ 18 GENNAIO

S. Messe ore 9.00 e ore 15.30
celebrate da don Costante
e da don Alberto



FESTA DI S. VINCENZO

Patrono della parrocchia di Cretnago

VENERDÌ 22 GENNAIO

Memoria liturgica del martire con S. Messa alle ore 9.00, a seguire colazione in amicizia

SABATO 23 GENNAIO

ore 21.00 presso il teatro San Luigi la "Compagnia" di Vimercate presenta la commedia brillante 'Pieren ul busen'

DOMENICA 24 GENNAIO

ore 10.00 S. Messa solenne
ore 16.00 Spettacolo di burattini in Teatro S. Luigi

FESTA DI S. BIAGIO

A lui è dedicata la chiesetta di Bigoncio

DOMENICA 31 GENNAIO

Ore 11.00 S. Messa solenne

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO

Ore 9.00 S. Messa

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

ore 15.30 S. Messa e processione della Candelora

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO

ore 10.30, ore 15.00 e ore 16.30 S. Messe

Nella giornata di mercoledì benedizione della gola e bacio della reliquia. Tutte le Sante Messe saranno celebrate nella chiesa di S. Biagio.

Durante i giorni della festa verranno distribuite le panettelle benedette, i pesci di S. Biagio, la trippa e il vin brulè. Non mancherà un piccolo mercatino ed è prevista una sottoscrizione a premi. Il ricavato della festa servirà per il restauro della tela di S. Biagio.



PRODOTTI VETRARI
PER L'ARREDAMENTO
E L'EDILIZIA

V
E
T
R
E
R
I
A

Radaelli Angelo e Figli

S.r.l.

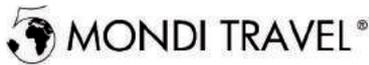
22044 INVERIGO (CO)

VIA G. CANTORE, 1
TEL. 031.607265 - FAX 031.608442
e-mail: vetrieraradaelli@libero.it
P. IVA 00260780135



Mambretti Il fornaio Pasticcere
Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194

Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere



Via alla Selva 5 - INVERIGO

5monditravel@gmail.com

Tel. 031.606095

ORARI: 9.15 - 12.45 / 15.15 - 19.30

Mercoledì pomeriggio chiuso

Sabato pomeriggio si riceve su appuntamento

Autorizzazione n° 51937 del 26/10/2009



THE NEW BANK

Roberto Meroni
Luca Meroni

Personal Financial Advisor - Promotori Finanziari

Via Alla Selva, 5 - Inverigo (Co) Tel. 031.609968
roberto.meroni@pfafineco.it • luca.meroni@pfafineco.it

[Banca del Gruppo UniCredito]

Renato Donghi

photographer

+39.3319858076

Ogni momento
è Unico...
Renderlo indimenticabile
è il mio obiettivo.



renatodonghi@libero.it



di Ciceri Barbara
ACCONCIATURE
FANTASIA & STILE

Via XI Febbraio, 21 • CREMANICO DI INVERIGO (Co)
Tel. 031699538

da MARTEDÌ a GIOVEDÌ
08.30 • 12.30 - 14.00 • 19.30

VENERDÌ / SABATO
orario continuato 08.30 • 19.30

GALLI

UFFICIO

Mobili per Ufficio



Via Aldo Moro, 2
23861 Cesana Brianza (LC)
Tel. 031.658799
Fax. 031.658241
info@galliufficio.com



imballaggi flessibili
gerosa

Cellografica Gerosa S.p.A.
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706
info@gerosagroup.com

RIVA

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)



GRAFICHE MAMBRETTI
GRAFICHE MAMBRETTI Srl
Via al Gigante 30, 22044 Inverigo (CO)
Tel. 031 696655 - Fax 031 696157
info@grafichemambretti.it

SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO

IMPIANTI ANTIFURTO
CONTROLLO ACCESSI
CLIMATIZZAZIONE
IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA
IMPIANTI ANTINCENDIO
TELEFONIA SU IP
DOMOTICA



DTE IMPIANTI TECNOLOGICI
Via Trieste 26/1 - 22036 Erba - Como
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

FF
FRATELLI
FOLCIO snc

via Vittorio Veneto, 29
22044 Inverigo (Co)
Tel. + 39 031 608250
Fax. + 39 031 609135
www.flifolcio.it
info@flifolcio.it
P.IVA. 00020010138
C.F.E. 00020010138

TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA

Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di lattoneria,
murali, potature - Cappotto isolamento esterno
Impianto di sabbatura industriale metallica, silicea e quarzo per
carpenteria leggera e pesante - Impianto per verniciatura a forno
con zincati inorganici - poliuretanic / epossidici e anticorrosivi
metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso



FIGRELLA
ASSICURAZIONI

Intermediari assicurativi dal 1965



MERONE (CO) - Via G. Emiliani, 1
Telefono e Fax 031 617072 - 031 651286
e-mail: MERONE.UN35380@agenzia.unipolsai.it

INSTALLA GRATIS

UNIBOX



Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle
Organizzazioni Sindacali Nazionali.



VERGANIMED

SOLUZIONI GLOBALI PER LA MEDICINA DEL LAVORO



D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)
Visite Mediche
Valutazioni del Rischio
Esami Specifici

031 60 83 19

info@verganimed.com

VERGANI MED s.r.l. - Dott. Paolo Vergani
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO
www.verganimed.com

Tisettanta

Via Tofane, 37
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362 319330



Geometra Citterio Marco

Via Prealpi n. 35
22044 Inverigo (CO)
Tel. / Fax. 031 60 61 26
Cell. 338 13 05 330
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it
Pec: marco.citterio@geopec.it

Pratiche edilizie/amministrative
Progettazione - Direzione Lavori
Pratiche catastali - Rilievi Topografici
Perizie estimative - Tabelle millesimali
Certificazioni energetiche
Successioni - Assistenza notarile



ARCIDIOCESI DI MILANO

Misericordiosi come il Padre (Lc 6,36)

LE "OPERE DI MISERICORDIA"
COME STILE DI VITA



24 gennaio
2016

**ALLOGGIARE
I PELLEGRINI**
Giornata della solidarietà

31 gennaio
2016

**PERDONARE
LE OFFESE**
Festa della Famiglia

7 febbraio
2016

**VESTIRE
GLI IGNUDI**
Giornata per la Vita

11 febbraio
2016

VISITARE GLI INFERMI
XXIV Giornata
Mondiale del Malato